

Malpensa dedicata a Berlusconi: decide Roma, ma ci sono anche proposte alternative

Pubblicato: Lunedì 8 Luglio 2024



L'intitolazione dell'aeroporto di Malpensa a Silvio Berlusconi accende lo scontro e il dibattito politico, tra Milano e Roma. Un dibattito non scontato, perché da un lato sono evidenti due schieramenti – i berlusconiani e gli antiberlusconiani – dall'altro vengono fuori proposte alternative molto diverse.

Dal territorio intorno all'aeroporto, in provincia di Varese, è arrivata una **proposta alternativa molto legata al mondo dell'aviazione, quella di intitolare lo scalo a Gianni Caproni**, primo promotore del volo nella brughiera di Cascina Malpensa (era il 1910) e dell'industria aeronautica che ha fatto di Varese "la provincia con le ali". Ma le proposte "alternative" sono state molto diversificate.

Il primo punto è questo: chi è che decide l'intitolazione dello scalo?

Formalmente un aeroporto civile è **una infrastruttura nazionale, in capo allo Stato, anche se affidata a un gestore aeroportuale**, che nel caso di Malpensa è la Sea, la Società Esercizi Aeroportuali costituita a Busto Arsizio proprio per gestire Malpensa (nel 1948, seppur con nome diverso) e poi diventata di **proprietà del Comune di Milano**, che ancora controlla la maggioranza.

Quindi si decide a Milano?

Non esattamente, perché appunto in realtà **l'infrastruttura in sé è di proprietà dello Stato**. E quindi formalmente decide il Ministero delle Infrastrutture, che controlla anche l'Enac, l'ente pubblico

dell'aviazione civile che **il 5 luglio scorso ha deliberato** appunto la "intitolazione di un aeroporto della conurbazione aeroportuale di Milano alla memoria del Presidente Silvio Berlusconi", che poi nel testo chiarisce che significa "intitolare l'aeroporto".

La **dizione di "Presidente Silvio Berlusconi" è ripresa da una delibera** – approvata all'unanimità deal Cda – **del Consiglio regionale della Lombardia**, che in effetti – in Milano – **aveva approvato la proposta, peraltro con un percorso curioso: la proposta era della lista di Letizia Moratti** (allora all'opposizione, avrebbe cambiato orientamento di lì a pochi mesi) ed evidentemente quel "Presidente" riecheggiava la dizione in uso dentro Forza Italia, il partito a cui Moratti si è poi in effetti ricongiunta.

Il voto al Pirellone per intitolare Malpensa a Silvio Berlusconi

La proposta passò con il voto di Lista Moratti, Forza Italia e Fratelli d'Italia, mentre si opposero centrosinistra e Movimento Cinque Stelle. Mentre Terzo polo, **lista Fontana e Lega si astennero**. Curiosamente, **a distanza di un anno l'annuncio della dedicazione è stata fatta proprio dal leghista Matteo Salvini**, in quanto – appunto – titolare del dicastero dei Trasporti e Infrastrutture.

Il Consiglio regionale chiede di intitolare l'aeroporto di Malpensa a Berlusconi

«La decisione finale spetta al ministro alle Infrastrutture e Trasporti e sono pronto a mettere l'ultima firma, con orgoglio e commozione, nel ricordo dell'amico Silvio, grande imprenditore, grande milanese e grande italiano. Sempre con noi» ha scritto sul proprio account X Salvini.

Dopo il voto al Pirellone, **il sindaco di Milano Beppe Sala** – che rappresentante del socio di maggioranza dell'aeroporto – aveva chiarito indirettamente la sua contrarietà citando la norma che vieta intitolazioni prima dei dieci anni dalla morte della persona: «Difendo senz'altro la regola dei dieci anni. Per qualcuno, e non mi riferisco a Salvini ma in generale, le regole sono fatte per essere bypassate, per me le regole sono fatte per essere rispettate».

Per il resto, al di fuori del centrodestra dei partiti, **la dedicazione ha suscitato ironie e indignazione, ma anche proposte alternative**.

Idee molto diverse: c'è chi propone il medico fondatore di Emergency Gino Strada, c'è una **petizione** (dodicimila firma in due giorni) per dedicare lo scalo a **Luca Attanasio, il giovane ambasciatore – lombardo di origine – ucciso in Congo**.

Dal territorio – amministratori di centrosinistra ma anche di centrodestra – intorno allo scalo è venuta una **proposta forte legata al mondo dell'aviazione, quella già citata di Gianni Caproni, industriale dell'aviazione ispirato da grande passione. Che lo spinse a emigrare dal natio Trentino (allora territorio dell'impero austro-ungarico) per far decollare su cieli italiani il suo primo aereo, nel 1910: una proposta che parla anche al sentimento nazionale**.

Aeroporto Silvio Berlusconi? "Meglio dedicare Malpensa a Gianni Caproni"

Sempre al mondo dell'aviazione guarda anche un'altra proposta, **quella di Rosina Ferrario, la prima donna ad ottenere il brevetto in Italia. Una dedicazione "femminista" ma anche legata al territorio e alla storia aviatoria (e non sarebbe isolata nel mondo: basti pensare ad uno dei due scali di Istanbul dedicato alla prima aviatrice turca, Sabiha Gökçen)**.

Rosina Ferrario da Milano, la prima pilota in Italia “brevettata” a Malpensa

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it